

GIOVEDÌ 15 GIUGNO 2023 - FERIA (v)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 5,20-26.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: « Io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

Avete inteso che fu detto agli antichi: Non uccidere; chi avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio.

Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio. Chi poi dice al fratello: stupido, sarà sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: pazzo, sarà sottoposto al fuoco della Geenna.

Se dunque presenti la tua offerta sull'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te,

lascia lì il tuo dono davanti all'altare e va prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono.

Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei per via con lui, perché l'avversario non ti consegna al giudice e il giudice alla guardia e tu venga gettato in prigione.

In verità ti dico: non uscirai di là finché tu non abbia pagato fino all'ultimo spicciolo! ».

Parola del Signore

MEDITAZIONE

San Francesco d'Assisi (1182-1226)

fondatore dei Frati minori

Prima regola, 11 (Regola non bollata, Monastero virtuale)

“Non amiamo a parole né con la lingua, ma coi fatti e nella verità”

Tutti i frati si guardino dal calunniare alcuno, e evitino le dispute di parole. Anzi cerchino di conservare il silenzio, se Dio darà loro questa grazia. E non litighino tra loro, né con gli altri, ma procurino di rispondere con umiltà, dicendo: “Sono servo inutile” (Cfr. Lc 17,10). Non si adirino, “perché chiunque si adira col suo fratello, sarà condannato al giudizio; chi avrà detto al suo fratello "raca", sarà condannato nel Sinedrio; chi gli avrà detto "pazzo", sarà condannato al fuoco della Geenna”. Si amino scambievolmente, come dice il Signore: “Questo è il mio comandamento: che vi amiate scambievolmente come io ho amato voi” (Gv 15,12). Mostrino con le opere l'amore che hanno fra di loro, come dice l'apostolo Giovanni: “Non amiamo a parola né con la lingua, ma con le opere e in verità” (1Gv 3,18). “Non oltraggino nessuno”; non mormorino, non calunnino gli altri, poiché è scritto: “i sussurroni e i detrattori sono in odio a Dio”. Siano modesti, “mostrando ogni mansuetudine verso tutti gli uomini” (Tt 3,2; Rm 1,29 -30). Non giudichino, non condannino, come dice il Signore (Lc 6,37). Non guardino ai più piccoli peccati degli altri, ma pensino piuttosto ai loro nell'amarezza della loro anima (Cfr. Is 38,15). Si sforzino di entrare per la porta stretta, poiché dice il Signore: “Angusta è la porta e stretta la via che conduce alla vita; e sono pochi quelli che la trovano” (Lc 13,24; Mt 7, 13-14).